



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 73 del 13/06/2002**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'ISPettorATO AGRICOLTURA 26 febbraio 2002, n. 23  
Decreto Ministeriale 10 settembre 1999, n. 356. Dichiarazione di area contaminata da *Erwinia amylovora*. Istituzione di una zona di sicurezza.

L'anno 2002, addì 26 febbraio, nella sede del Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura e Alimentazione presso l'Assessorato Agricoltura.

Il Dirigente dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso Ufficio e da lui confermata riferisce quanto segue:

Nel territorio nazionale c'è il rischio della diffusione di una pericolosa batteriosi sostenuta da *Erwinia amylovora* che, tra le rosacee, colpisce in particolare le pomacee coltivate.

La malattia, denominata comunemente "Colpo di fuoco batterico", si manifesta con sintomi caratteristici quali il repentino avvizzimento ed annerimento degli organi verdi, progredisce inesorabilmente interessando i rami ed il tronco dove compaiono, nei casi più gravi, cancri con essudati gommosi. L'esito finale è la morte della pianta.

La malattia, se non contrastata nel suo progredire, tende ad insediarsi in forma endemica arrecando, come già riscontrato in altri Paesi, gravi danni economici ai frutteti di vasti territori.

La materia è regolata dalla legge speciale 18 giugno 1931, n. 987 e dal Regolamento di applicazione approvato con R.D. n. 1700 del 12 ottobre 1933, con le rispettive modificazioni; mentre gli standards tecnici in vigore sono contenuti nel decreto ministeriale 31 gennaio 1996 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 33 alla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 1996).

Quest'ultimo atto, di recepimento delle direttive della Commissione 77/93/CEE del 21.12.76, riconosce al momento il territorio italiano come "Zona protetta" in relazione al patogeno in questione; ciò costituisce un vantaggio rispetto agli altri Paesi comunitari non rientranti nella zona protetta con risvolti tecnico-economici in particolare per quel che riguarda la produzione e commercializzazione di materiale vivaistico.

Al fine di prevenire la introduzione e la diffusione, con il decreto Ministeriale 1996, n. 81, l'Italia ha reso obbligatoria la lotta contro il batterio *Erwinia amylovora*, agente del colpo di fuoco delle pomacee.

Tale provvedimento è stato sostituito ed aggiornato dal Decreto Ministeriale 10 settembre 1999, n. 356, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 243 del 15.10.1999) in cui l'articolo 2 prevede che i servizi fitosanitari regionali devono effettuare ogni anno indagini sistematiche mirate ad accertare la presenza del patogeno in questione.

Nell'ambito del Piano di monitoraggio ed eradicazione istituito dalla Regione Puglia, a seguito di ispezioni nel periodo maggio-luglio del 2001 sono stati individuati dei focolai primari di *Erwinia amylovora* nella provincia di Lecce.

Con determinazione dirigenziale n.265/ICA del registro delle determinazioni del 25 luglio 2001, sono state dichiarate contaminate da *Erwinia amylovora* le seguenti aree:

particella n. 14 del foglio di mappa 7 del comune censuario di Copertino;

particelle nn. 27, 28, 29, 37 del foglio di mappa 25 e nn. 34, 175 del foglio 42 del comune censuario di

Leverano;

particelle nn. 32, 60, 67, 250, 251, 303, 307, 308, 309, 315, 316, 317, 318 del foglio di mappa 25 e foglio di mappa 28 del comune censuario di Nardò;

foglio 22 del comune censuario di Porto Cesareo;

foglio di mappa 12 particella n. 73 del comune censuario di Veglie;

ed istituite le relative aree di sicurezza intorno ai focolai.

Nel periodo successivo le attività di monitoraggio sono state intensificate, anche a seguito delle numerose segnalazioni pervenute all'Ufficio Fitopatologico dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Lecce da parte dei frutticoltori della Zona.

Nelle visite effettuate dagli Ispettori del Servizio Fitosanitario, alcune volte cori personale messo a disposizione dal Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia applicata dell'Università degli Studi di Bari, sono stati prelevati campioni di vegetali ed inviati presso il laboratorio dell'Università per essere sottoposti alle analisi batteriologiche.

Lo stesso, effettuate le analisi ufficiali sui predetti campioni, con note del 3.8.2001, del 14.9.2001 e del 20.12.2001 ha comunicato a questo Servizio Fitosanitario i relativi risultati accertando la presenza di *Erwinia amylovora* su piante di pomacee nell'agro di:

Nardò (foglio di mappa 37 particella n. 136 e foglio di mappa 33 particella n. 51);

Porto Cesareo (foglio di mappa 27 particelle nn. 307-2.745-2746).

L'articolo 4 del D.M. 10 settembre 1999 stabilisce che il Servizio fitosanitario regionale deve:

- dichiarare contaminata l'arca o il campo da cui sono stati raccolti i campioni qualora le analisi batteriologiche ufficiali confermino la presenza di *Erwinia amylovora* (comma 1);
- istituire una zona di sicurezza (comma 3).

Ai sensi degli artt. 4, 5, 7 ed 8 la zona di sicurezza, deve comprendere un'area di almeno 3,5 km quadrati, raggio di almeno 1 km. attorno al punto del focolaio accertato ed è suscettibile di ampliamento, deve essere ispezionata con cura e frequenza e viene sottoposta a ben determinati divieti di natura fitosanitaria per almeno un triennio, salvo differimento qualora in prosieguo venissero accertate ulteriori infezioni.

Pertanto si propone:

A) di dichiarare contaminati da *Erwinia amylovora* i campi di seguito individuati:

Nardò (foglio di mappa 37 particella n. 136 e foglio di mappa 33 particella n. 51);

Porto Cesareo (foglio di mappa 27 particelle nn. 307-2.745-2746. Con separati atti consequenziali si provvederà ad ordinare al soggetti obbligati il trattamento del focolaio.

B) di istituire una zona di sicurezza intorno ai focolai comprendente l'arca ricadente nei seguenti comuni e fogli di mappa della provincia di Lecce:

fogli di mappa 29-32-33-34-35-37-38-39-47-

48-49-50 e 51 tutti in parte del comune censuario di Nardò;

fogli 22 e 27 tutti in parte del comune censuario di P. Cesareo;

aree così come meglio individuate, all'interno dei cerchi di colore rosso, negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei comuni interessati.

C) di predisporre uno schema di avviso pubblico per pubblicizzare, nei comuni interessati, l'istituzione delle zone di sicurezza e dei divieti sussistenti all'interno di essa.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE

## ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente responsabile

Dr. Antonio Dangelico dell'Ufficio

Dr. Francesco la Notte

Tutto ciò premesso,

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

I.C.A. - ALIMENTAZIONE

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 25/07/1998;

Ritenuto per le motivazioni indicate in premessa, riportate nella relazione del Dirigente di Ufficio e condivise, di emanare il presente provvedimento;

### DETERMINA

- di dichiarare contaminate da Erwinia amylovora le seguenti aree:

Nardò (foglio di mappa 37 particella n. 136 e foglio di mappa 33 particella n. 51);

Porto Cesareo (foglio di mappa 27 particelle nn. 307-2.745-2.746);

- di istituire una zona di sicurezza intorno ai focolai comprendente l'area ricadente nei seguenti comuni e fogli di mappa della provincia di Lecce:

fogli di mappa 29-32-33-34-35-37-38-39-47-48-49-50 e 51 tutti in parte del comune censuario di Nardò;

fogli 22 e 27 tutti in parte del comune censuario di P. Cesareo;

aree così come meglio individuate, all'interno dei cerchi di colore rosso, negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei Comuni interessati (allegato A: Comune di Nardò; allegato B: Comune di Porto Cesareo);

- di approvare lo schema di avviso pubblico per pubblicizzare, nei Comuni interessati, l'istituzione delle zone di sicurezza, degli obblighi e divieti sussistenti all'interno di essa (allegato C);

- di stabilire che è fatto divieto a chiunque di:

1. trasportare fuori dalla zona di sicurezza o mettervi a dimora piante o loro parti ospiti di *Erwinia amylovora* coltivate e spontanee dei generi *Amelanchier*, *Chaenomeles*, *Crataegus*, *Cotoneaster*, *Cydonia*, *Eriobotrya*, *Malus*, *Mespilus*, *Pyracantha*, *Pyrus*, *Sorbus* e *Stranvesia*, senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale;

2. trasportare fuori dall'area dichiarata contaminata materiale vegetale di piante ospiti di *Erwinia amylovora* (inclusi legname, polline, frutti e semi) senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale;

3. spostare gli alveari di api presenti fuori dalla zona di sicurezza dal 1° marzo al 30 settembre;

- di demandare agli Ispettori del Servizio Fitosanitario e al Coniando del Corpo Forestale dello Stato e, in via graduata, agli Organi di Polizia di vigilare sulla osservanza dei suindicati divieti, denunciando gli inadempienti all'Autorità Giudiziaria a norma dell'art. 500 del codice penale, come statuito dal Ministero delle Politiche Agricole all'art. 15 del Decreto del 10 settembre 1999, n. 356.

- di dare atto che con analogo provvedimento la "zona di sicurezza" verrà revocata l'1 febbraio 2004, qualora nel frattempo il Servizio Fitosanitario non accerti ulteriori infezioni al suo interno;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di incaricare l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Bari di trasmettere copia del presente provvedimento agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lettera g) della l.r. 13/94 ed agli Enti interessati;

- di incaricare l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di trasmettere copia del presente provvedimento agli Enti Locali interessati.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate e da 3 allegati ciascuno di un foglio, è stato redatto in duplice originale, di cui uno verrà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta.

Copia dello stesso sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non sarà inviato al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Bari, li 26 febbraio 2002

Il Dirigente del Settore  
Dott. Giuseppe Laera  
ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE RIFORMA FONDIARIA  
FORESTE ACQUACOLTURA CACCIA E PESCA  
SETTORE I.C.A. - OSSERVATORIO PER LE MALATTIE DELLE PIANTE

AVVISO PUBBLICO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I.C.A.- ALIMENTAZIONE

- VISTA la legislazione fitosanitaria e, da ultimo il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 10 settembre 1999 di lotta obbligatoria contro il "colpo di fuoco batterico" delle Rosacee causato dal batterio *Erwinia amylovora*, grave malattia a rapida diffusione che colpisce molte Rosacee coltivate e spontanee (NON PERICOLOSA PER GLI UOMINI E GLI ANIMALI)

- CONSIDERATO che negli agri di

? NARDÒ (FOGLIO DI MAPPA 37 PARTICELLA N. 36 E FOGLIO 33 PARTICELLA N. 51);

? PORTO CESAREO (FOGLIO 27 PARTICELLE NN. 307-2.745-2.746).

Sono stati individuati focolai di infezione su piante di pero

RENDE NOTO

Che con provvedimento del Dirigente del Settore sono state istituite intorno ai focolai delle "ZONE DI SICUREZZA" comprendenti i seguenti comuni e fogli di mappa della provincia di Lecce:

? FOGLI DI MAPPA 29, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 47, 48, 49, 50 E 51 TUTTI IN PARTE DEL COMUNE CENSUARIO DI NARDÒ;

? FOGLIO 22 E 27 TUTTI IN PARTE DEL COMUNE CENSUARIO DI S. CESAREO.

Stabilendo che

E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DENUNCIARE OGNI CASO SOSPETTO DI COLPO DI FUOCO BATTERICO AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI LECCE - UFFICIO FITOPATOLOGIA E VIVAI).

E' FATTO DIVIETO A CHIUNQUE DI

1. Trasportare fuori dalla zona di sicurezza o mettervi a dimora piante o loro parti ospiti di *Erwinia amylovora* coltivate e spontanee dei generi *Amelanchier*, *Chaenomeles*, *Crataegus*, *Cotoneaster*, *Cydonia*, *Eriobotrya*, *Malus*, *Mespilus*, *Pyracantha*, *Pyrus*, *Sorbus* e *Stranvesia*, senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale;
2. Trasportare fiori dall'area dichiarata contaminata materiale vegetale di piante ospiti di *Erwinia amylovora* (inclusi legname, polline, frutti e semi) senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale;
3. Spostare gli alveari di api presenti fuori dalla zona di sicurezza dal 1° marzo al 30 settembre.

I suddetti divieti vigeranno almeno sino al 31 dicembre 2003, a condizione che nel frattempo il Servizio Fitosanitario Regionale non accerti ulteriori infezioni.

La vigilanza è demandata agli Ispettori del Servizio Fitosanitario, al Comando territoriale del Corpo Forestale dello Stato e, in via graduata, agli Organi di Polizia.

Gli Ispettori Fitosanitari, per effettuare gli accertamenti del caso, hanno facoltà di entrare in tutti i fondi e in tutti i locali di deposito, confezionamento e vendita di piante e parti di piante.

Gli inadempienti saranno denunciati all'Autorità giudiziaria a nonna dell'art. 500 del Codice Penale.

Bari, addì 26 febbraio 2002

Il Dirigente del Settore

Dr. Giuseppe Laera